

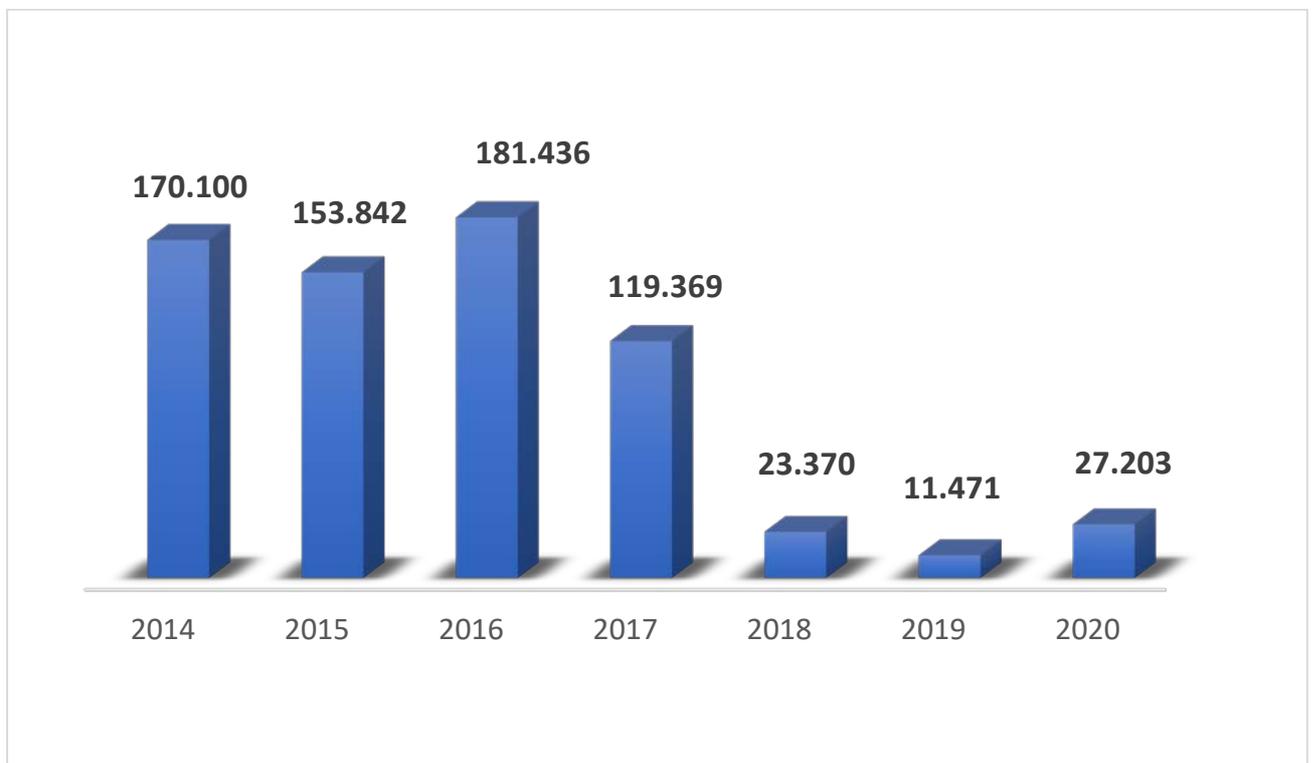


Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
The UN Migration Agency

RELAZIONE PRESENTATA DALL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI (OIM) AL COMITATO BICAMERALE SCHENGEN IN DATA 10.11.2020:

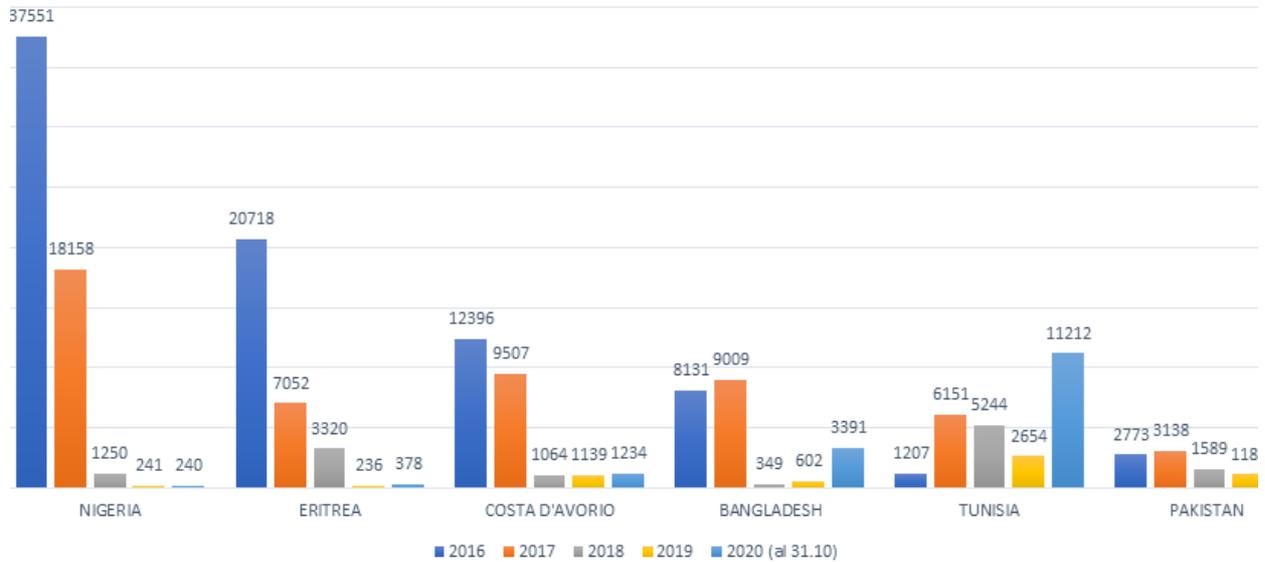
DATI E ANALISI DELLE ROTTE MIGRATORIE CHE COINVOLGONO L'ITALIA, APPROFONDIMENTO SULLA TRATTA DI ESSERI UMANI, ATTIVITA' DI RELOCATION E CONTRASTO AL CAPORALATO

Dati dei migranti in arrivo via mare in Italia
1 gennaio 2014 – 31 ottobre 2020 (fonte Ministero dell'Interno)



Missione di Collegamento per l'Italia, Malta e la Santa Sede
Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo
• Casale Strozzi Superiore • Via L.G. Faravelli snc, 00195 Roma
Tel: +39.06.44 23 14 28 • Fax: +39.06.440 25 33
E-mail: IOMRome@iom.int • PEC iomrome@legalmail.it
Internet: <http://www.iom.int> • <http://www.italy.iom.int>

Dati sbarchi in Italia - principali nazionalità



PRINCIPALI NAZIONALITA' IN ARRIVO ATTRAVERSO LA ROTTA BALCANICA

I Paesi di origine più rappresentati sono il Pakistan (principalmente la regione del Punjab) e l'Afghanistan, seguiti da Bangladesh, Algeria, Marocco, Siria.

Alcuni dei migranti riferiscono di essere disposti a raggiungere Francia, Regno Unito, Germania. In particolare, a seconda della nazionalità:

- I migranti provenienti dal Pakistan intendono chiedere asilo e di solito raggiungono familiari e amici a Gorizia o Udine, dove esiste una forte comunità pakistana.
- I migranti provenienti dall'Afghanistan si spostano più lontano: vogliono raggiungere la Germania, il Regno Unito o la Francia.

ATTIVITA' OIM A SUPPORTO DELLE VITTIME DI TRATTA DI ESSERI UMANI

- Dal 2006 l'OIM ha collaborato con il Ministero dell'Interno nella gestione dei flussi migratori in arrivo via mare, garantendo la presenza di proprio personale qualificato presso i luoghi di sbarco, gli Hotspot e i centri di accoglienza e trattenimento dei migranti in Sicilia (compresa Lampedusa, Puglia, Calabria e alla frontiera nord). La presenza di OIM in tali contesti si è interrotta a fine del 2019 con la conclusione del progetto Aditus (progetto implementato al 2017 al 2019, finanziato con fondi FAMI);
- In tale contesto l'OIM ha **supportato l'individuazione di casi vulnerabili (fra cui vittime di tratta di esseri umani e minori stranieri non accompagnati)**, fornendo informativa legale sui diritti ed i doveri dei migranti e svolgendo attività di monitoraggio delle condizioni di accoglienza, sia durante le fasi di sbarco, sia all'interno del sistema di accoglienza. Il ruolo dell'OIM nel fornire informativa legale e nel supportare l'identificazione dei migranti vulnerabili è riconosciuto e previsto dalle Procedure Operative Standard (SOP) applicate negli Hotspot adottate dal Ministero dell'Interno (http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/hotspots_sops_-_versione_italiana.pdf).

- Grazie alla presenza di operatori specializzati in frontiera- che hanno potuto incontrare i migranti e svolgere colloqui individuali approfonditi oltre che sessioni collettive di informativa legale- l'OIM ha sviluppato **indicatori per la tempestiva identificazione delle vittime di tratta e la conseguente segnalazione alle autorità preposte ed al sistema di protezione previsto dalla normativa vigente**, collaborando anche con le Forze dell'Ordine e le Procure nella repressione del fenomeno criminoso, condividendo le proprie analisi, i dati e informazioni raccolte anche sul modus operandi dei trafficanti e supportando le vittime intenzionate a sporgere denuncia. Grazie alla propria presenza in frontiera l'OIM ha potuto analizzare il specifici rapporti il fenomeno delle vittime di tratta nigeriane provenienti dalla Libia (rapporto disponibili al seguente link: https://italy.iom.int/sites/default/files/documents/OIM_Rapporto%20tratta_2017.pdf) e di quelle di nazionalità della Costa d'Avorio provenienti dalla Tunisia (rapporto pubblicato nell'ottobre 2019 al link <https://italy.iom.int/sites/default/files/news-documents/BriefingOIMVittimediTratta.pdf>).
- L'OIM ha inoltre condiviso indicatori e tecniche di emersione della tratta con gli operatori del sistema di accoglienza attraverso **attività di formazione svolte anche in collaborazione con gli enti anti tratta su tutto il territorio nazionale**, coinvolgendo oltre 2400 operatori del settore.
- Nell'ambito del progetto Aditus inoltre l'OIM ha supportato il Dipartimento Libertà Civili del Ministero dell'Interno e le Prefetture **nel monitoraggio delle condizioni di accoglienza e di trattenimento nei centri (Hotspot, CARA, CAS, CPR)** dislocati su tutto il territorio nazionale, verificando il rispetto degli standard previsti dalla normativa nazionale e dai capitolati d'appalto.
- Su invito del Ministero dell'Interno (ricevuto a dicembre 2019) l'OIM ha elaborato una nuova proposta progettuale, ora in fase di negoziazione, che prevede la presenza del personale OIM presso i luoghi di sbarco e alla frontiera settentrionale (a Milano e Trieste) per fornire informativa legale e supportare l'identificazione dei migranti vulnerabili in arrivo (soprattutto vittime di tratta e minori stranieri non accompagnati) e nei centri di accoglienza e di trattenimento, nonché attività di formazione e supporto tecnico (sui temi della tratta e del grave sfruttamento) e di supporto al monitoraggio delle condizioni di accoglienza e di trattenimento e del rispetto dei capitolati d'appalto.

ATTIVITA' OIM A SUPPORTO DELLA RELOCATION

Il programma Relocation ha l'obiettivo di realizzare a livello comunitario una più equa distribuzione dei richiedenti asilo giunti via mare, garantendo il trasferimento legale e sicuro dei migranti dall'Italia agli altri Stati membri, in un'ottica di solidarietà europea. L'OIM, con la collaborazione del Ministero dell'Interno e dell'EASO, e in coordinamento con la Commissione Europea, supporta i richiedenti asilo organizzando logisticamente i trasferimenti, fornendo l'informativa pre-partenza, espletando i necessari accertamenti medici e valutazioni sanitarie mirate, assegnando per ogni viaggio accompagnatori e scorte mediche, a seconda delle necessità individuali o di gruppo, e infine erogando assistenza aeroportuale sia alla partenza che all'arrivo. Inoltre, a partire dall'inizio dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, l'OIM supporta i centri d'accoglienza dove sono ospitati i beneficiari della Relocation nella realizzazione dei test diagnostici per l'identificazione del virus.

Dal 2018, l'OIM ha sviluppato tre diverse progettualità, ognuna delle quali prevede delle quote di richiedenti asilo stabilite su base volontaria dagli Stati membri di ricollocazione:

- il progetto VOLREL si basa sulle conclusioni del Consiglio Europeo del 28 giugno 2018 ed è stato finanziato dagli Stati di ricollocazione;
- i progetti ITAREL e RELITA si basano invece sulla Dichiarazione congiunta di Malta del 23 settembre 2019 e sono stati finanziati con i fondi europei FAMI.

TAB. 1 BENEFICIARI ASSISTITI PER ANNO E NAZIONALITA'

NAZIONALITA'	2018		2019			2020				TOT
	NUMERO	TOT	ITAREL	VOLREL	TOT	ITAREL	VOLREL	RELITA	TOT	
SUDAN	1	1	22	67	89	9	42	41	92	182
ERITREA	77	77		10	10		1	18	19	106
COTE D'IVOIRE			3	40	43	19	39	4	62	105
CAMEROON			20	22	42	12	4	26	42	84
GUINEA			9	23	32	17	6	14	37	69
MALI			3	26	29	22	4	12	38	67
SOMALIA	5	5	4	1	5	38	14	4	56	66
NIGER	10	10	32	7	39	1	8		9	58
NIGERIA						26		22	48	48
SENEGAL			4	10	14	12	6	12	30	44
GHANA			12		12	12		5	17	29
GAMBIA			8	1	9	4	2	7	13	22
ETIOPIA	1	1	6	4	10	4		1	5	16
CHAD			1	7	8			7	7	15
BURKINA FASO			1	4	5	1	1	2	4	9
BANGLADESH			1	3	4	4			4	8
EGITTO			3	2	5	3			3	8
TOGO			1		1	2	1	1	4	5
BENIN							1	2	3	3
LIBERIA			1		1			2	2	3
LIBIA				1	1			2	2	3
SIERRA LEONE				1	1		1	1	2	3
REP. CENTRAFRICANA								1	1	1
CONGO				1	1	1			1	2
MOROCCO						1			1	1
SIRIA			1		1					1
YEMEN	1	1								1
TOTALE	95	95	132	230	362	188	130	184	502	959

TAB 2. BENEFICIARIARI PER ETA', GENERE, ANNO

ETA'/GENERE	2018		2019			2020				TOT
	NUMERI	TOT	ITAREL	VOLREL	TOT	ITAREL	VOLREL	RELITA	TOT	
MINORI	6	6	12	8	20	18	9	9	36	62
FEMMINE	2	2	3	4	7	8	5	5	18	27
MASCHI	4	4	9	4	13	10	4	4	18	35
ADULTI	89	89	120	222	342	170	121	175	466	897
FEMMINE	17	17	16	19	35	31	18	14	63	115
MASCHI	72	72	104	203	307	139	103	161	403	782
TOTALE	95	95	132	230	362	188	130	184	502	959

TAB 3. BENEFICIARIARI PER DESTINAZIONE E ANNO

DESTINATION	2018		2019			2020				TOT
	NUMERO	TOT	ITAREL	VOLREL	TOT	ITAREL	VOLREL	RELITA	TOT	
FINLANDIA								4	4	4
FRANCIA				230	230	62	130	59	251	481

GERMANIA	23	23	132		132	106		109	215	370
IRLANDA	32	32				20			20	52
PORTOGALLO	19	19						12	12	31
SPAGNA	21	21								21
TOTALE	95	95	132	230	362	188	130	184	502	959

ATTIVITA' OIM DI CONTRASTO AL CAPORALATO

L'OIM si impegna nella prevenzione e nella lotta allo sfruttamento lavorativo e contro il fenomeno del caporalato; a tal fine, promuove iniziative mirate al raggiungimento di pratiche etiche di assunzione e di condizioni lavorative dignitose per i lavoratori migranti.

In questo quadro, OIM sta attualmente implementando due progetti "SU.PR.EME - Sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni meno sviluppate" e "ALT Caporalato! - Azioni per la Legalità e Tutela del Lavoro" finanziati rispettivamente dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione della Commissione Europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il cui obiettivo è di ridurre l'esposizione dei migranti ai rischi di sfruttamento lavorativo e caporalato attraverso la promozione di interventi interistituzionali coordinati.

L'obiettivo dei due progetti è quello di ridurre l'esposizione dei migranti ai rischi di sfruttamento lavorativo e caporalato attraverso la promozione di interventi interistituzionali coordinati. In particolare:

- Supporto alle attività di vigilanza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) attraverso l'attivazione di gruppi di mediatori culturali specializzati per aiutare a superare le barriere linguistiche culturali tra ispettori e lavoratori migranti e consolidare la fiducia dei lavoratori nei confronti degli organi di controllo.
- Rafforzamento delle capacità degli ispettori del lavoro e degli stessi mediatori culturali attraverso una formazione reciproca mirata alla disamina della normativa in materia di immigrazione, caporalato e sfruttamento lavorativo dei migranti, nonché della complessità del fenomeno migratorio e alla costruzione di una sensibilità multiculturale.
- Sensibilizzazione dei lavoratori migranti sui diritti e doveri conseguenti all'instaurazione del rapporto di lavoro, nonché sui meccanismi di protezione previsti dall'ordinamento giuridico italiano.
- Promozione della partecipazione e dell'impegno degli attori del settore privato nei processi di due diligence e nello sviluppo di strategie di responsabilità sociale delle imprese contro le pratiche di sfruttamento, identificando le migliori pratiche e costruendo capacità a sostegno del rispetto dei diritti dei lavoratori e di meccanismi di assunzione regolari.

Si segnalano in particolare i seguenti risultati: raggiunti da maggio a ottobre 2020:

- L'OIM ha supportato l'INL in numerosi interventi di vigilanza tra Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia e Basilicata, fornendo supporto di mediazione culturale a 1765 lavoratori stranieri, i quali hanno altresì ricevuto informazioni puntuali riguardo i diritti e i doveri dei lavoratori e i meccanismi di tutela contro lo sfruttamento lavorativo.

- Parallelamente, l'OIM ha informato e sensibilizzato 1860 lavoratori stranieri sulla tematica dello sfruttamento lavorativo e i meccanismi di protezione previsti dall'ordinamento giuridico italiano un totale di 1860 lavoratori stranieri.
- L'OIM ha identificato e supportato 51 lavoratori stranieri vittime di sfruttamento lavorativo, di cui 30 hanno formalizzato una denuncia contro il proprio caporale e/o datori di lavoro e 20 hanno presentato una richiesta d'intervento da parte dell'INL.